EUREN EXECUTIVE SEARCH

A MEMBER OF INTERSEARCH
worldwide organization of executive search firms

MARZO 2019

RISORSE

LENTE D'INGRANDIMENTO

Candidati e lavoro

Da una recente ricerca condotta da InfoJobs sta emergendo un nuovo profilo di candidato attivamente alla ricerca di lavoro. L'analisi di oltre 453 mila candidati, che nell'ultimo mese hanno risposto ad almeno un'offerta di lavoro, fa emergere che sono le donne le più attive in termini di ricerca (51% rispetto al 49% di uomini). Qual è in generale il profilo di chi cerca lavoro attualmente? In sintesi: under 35, donna, laureato o diplomato, manifatturiero, area geografica nord. Approfondendo i dati, il candidato alla ricerca di un lavoro è giovane, sotto i 35 anni, nel 61% dei casi. Il 37% ha tra i 26 e i 35 anni; il 24% meno di 26 anni, mentre il 23% ha tra i 36 e i 45 anni. Solo il 16% supera i 46 anni, segno di una relativa distanza dagli strumenti informatici di e-recruiting. Nell'ultimo mese le donne dai 18 ai 35 anni superano i colleghi dell'altro sesso (52% contro 48%). Cresce anche l'istruzione. Secondo l'Osservatorio InfoJobs, i candidati hanno infatti un bagaglio di istruzione medio-alta nel 70% dei casi. Il 43% ha un diploma, il 27% ha una laurea o un master. E anche in questo parametro le donne battono gli uomini. Si può notare infatti che, tra chi ha una laurea magistrale, la percentuale di donne attive nella ricerca di lavoro passa al 63% nella fascia d'età 26-35 anni, contro il 37% degli uomini, e al 58% contro il 42% per chi ha dai 36 ai 45 anni. Se si analizzano le aree professionali a cui appartengono i candidati più attivi nella ricerca di un lavoro, la classifica vede in testa il manifatturiero, produzione e qualità (10,3%), seguito da amministrazione, contabilità (8,5%) e da commercio e retail (6,9%). Seguono acquisti e logistica (6,1%) e turismo e ristorazione (5,4%). Lombardia (28,3%), Emilia Romagna (11,8%) e Piemonte (10,6%) sono i territori più dinamici con la percentuale più alta di candidati attivi (28,3%). Seguono Veneto (9%) e Lazio (8,8%). In generale i dati sono

incoraggianti e denotano un maggior ricorso a internet nella ricerca del lavoro. Ma proprio su questo fronte è necessario sapere, comparando questi dati con quelli dell'Istat, che nella ricerca del lavoro in Italia continua a prevalere l'uso del canale informale: la segnalazione rimane la pratica più diffusa (85,0%). Seguono l'invio spontaneo di curriculum (66,7%) e la ricerca tramite internet (59,0%, +2,2 punti). In diminuzione i disoccupati che hanno contattato un centro pubblico per l'impiego (20,8%, -4,5 punti) sia quanti si sono rivolti alle agenzie di somministrazione (11,2%, -3,5 punti).

Fonte: La Stampa, 25/3/2019

INTERNAZIONALE

InterSearch Global Annual Assembly in Shangai

InterSearch, a global network for executive search firms, held its annual assembly in Shanghai on Wednesday night — the first time it held the event in China in 12 years. *"China has seen more senior ranking executives exposed to the global talent pool,"* said Jing Hong, general manager of ZW HR Consulting, the China representative in the InterSearch network. *"That's why InterSearch came back to China."* Frank Schelstraete, chairman of InterSearch, said many new opportunities are created for senior ranking executives when the world is facing rapid changes including digitization, sustainable development, faster aging population and issues like trade disputes. *"You can see shortages of talent in almost every industry,"* Schelstraete said. *"As a network of head hunters, we are obliged to motivate talented people and help them find the right position so that they can motivate others."* In his opinion, executives nowadays should be more energetic and knowledgeable to lead a company that may have business across the world, and above all, they should be more empathetic – being willing and able to understand other people, other culture and other countries. Representatives from more than 50 countries participated the assembly, which was themed *"Globalization and Empowerment of Talent."*

IN BREVE

Proposta di legge: welfare per fare figli

Più figli, più nidi, più lavoro e più retribuito. Sembra il mondo delle favole per le donne, almeno qui in Italia, come è stato ricordato in un recente incontro a Palazzo Marino. Insomma, sbaglia chi pensa che meno lavoro femminile significhi più bebè in arrivo. Nella realtà, è vero il contrario. L'età media del primo figlio è 31 anni e mezzo, la più alta d'Europa, e siamo al terzultimo posto per numero di figli per coppia: il dato statistico dice 1,3. La maglia nera europea per il lavoro non è meno inquietante: il gap di genere, cioè il divario tra tasso di occupazione maschile e femminile, è del 13,2%: l'Italia è penultima, ha fatto peggio solo la Grecia. Per colmare il solco, Forza Italia presenta in Parlamento la proposta di legge Gelmini che punta molto sul welfare per l'infanzia e sugli sgravi contributivi e previdenziali per chi assume donne: significa asili nido ma anche retribuzioni più alte che colmino il divario con i colleghi di sesso maschile e tempi di conciliazione tra vita e lavoro. La proposta di legge prevede numerosi punti concreti: considerare i carichi di cura familiare ai fini del pensionamento anticipato delle donne; intervenire sul divario retributivo uomo/donna per garantire stipendi equiparati e rafforzare le misure anti discriminazione; introdurre sgravi contributivi per i primi tre anni di lavoro di donne neoassunte o di contratti a termine trasformati a tempo indeterminato; rifinanziare gli accordi aziendali per smartworking e conciliazione vitalavoro. Il cuore del provvedimento è il welfare infantile. Due i punti principali: garantire misure premiali e sgravi fiscali per gli imprenditori che realizzano asili o doposcuola aziendali o comunque nuovi asili nido privati; rifinanziare i voucher per il babysitting, così da sostenere le mamme che lavorano. Nella proposta di legge Gelmini viene esteso il congedo di paternità agli uomini che decidano di goderne.

Fonte: Il Giornale, 16/3/2019

www.intersearch.it
euren@intersearch.it

EUREN INTERSEARCH - www.intersearch.it
Aut. Min. Lav. ex D. Lgs. 276/03 - prot. nr 1317 del 15.1.07
TORINO Corso G. Marconi, 13 - 10125 Torino
Tel: +39 011 6690143 - Fax: + 39 011 6693104
MILANO Via Carducci, 26 - 20123 Milano
Tel: +39 02 5814021 - Fax: +39 02 58140250
ROMA Via Agri, 1 - 00198 Roma

Join us on LinkedIn